



Le novità fiscali del settore agricolo

20 novembre 2025

D.D.L. “BILANCIO 2026”

(LA LEGGE DI BILANCIO 2026)

Proroga dell'esenzione Irpef dei redditi catastali

Viene prorogata per il 2026 l'esenzione irpef a scaglioni per i redditi dominicali ed agrari (già prevista per il 2024 e 2025)

Applicabile da coltivatori diretti e IAP iscritti all'inps

= Esclusione totale delle imposte fino a 10.000 euro (redditi catastali rivalutati dell'80% o 70%), del 50% per la fascia da 10.000 a 15.000, imponibilità intera per la parte che supera tali soglie (no effetto sostitutivo IMU)

Riguarda anche il reddito agrario dei terreni presi in affitto (o concesso...)

E' applicabile anche dalle società semplici IAP (non dalle altre forme societarie ancorchè abbiano optato per la tassazione catastale)

.....il reddito attribuito ai soci pro quota tiene conto anche della detassazione a scaglioni

.....il socio iap può beneficiare della quota di detassazione di cui non fruisce il socio non iap fino a concorrenza del suo reddito imponibile

Interventi edili su fabbricati

- prorogata di un anno la detrazione del 50% per i lavori eseguiti sulle abitazioni principali e del 36% sugli altri immobili
- dal 2027 la percentuale di detrazione scenderà rispettivamente al 36% e 30%
- con la stessa detrazione ogni bonus ha massimali ed adempimenti diversi (ad esempio per l'Ecobonus è condizione necessaria l'invio della comunicazione all'Enea)
- il familiare convivente se non ha proprietà o diritto reale di godimento sull'immobile non può beneficiare della detrazione; la detrazione più alta è applicabile dal proprietario anche per un fabbricato adibito a dimora abituale di un familiare prossimo
- prorogato per il 2026 anche il bonus mobili, detrazione del 50% della spesa (nel limite di 5000 euro) per arredi o grandi elettrodomestici destinati ad abitazioni con interventi di recupero iniziati dopo il 1° gennaio dell'anno precedente a quello dell'acquisto

I crediti d'imposta attuali – le prospettive

- esaurite le risorse 2025 per i crediti d'imposta 4.0 e 5.0
- entro il 31.12 è possibile comunque presentare domanda che sarà tenuta in considerazione secondo l'ordine cronologico in caso di nuove disponibilità
- 4.0 se “prenotati” con versamento dell’acconto del 20% ed ordine accettato dal fornitore = investimento da effettuare entro giugno 2026 (anche per investimenti avviati nel 2024 che non hanno però limiti plafond)
Il credito è utilizzabile dopo l’interconnessione del bene (e comunicazioni al Gse), suddiviso in tre anni in rate di pari importo – dopo il triennio si può utilizzare fino ad esaurimento
In ciascun anno il credito può essere in parte attribuito ai soci, in proporzione alle quote, nel limite della quota fruibile annualmente
- 5.0 = completare invio comunicazioni e modulistica entro il 28 febbraio 2026
L’ammontare del credito non ancora utilizzato al 31.12.2025 si può portare avanti ed utilizzare in cinque quote annuali di pari importo (NON oltre) ed anche questo trasferibile ai soci
- la compilazione del quadro RU della dichiarazione dei redditi non è vincolante per la sussistenza del credito
- **credito d'imposta del 10% per investimenti in zone montane** effettuati dal 1° gennaio 2025 al 31.12.2027

I crediti d'imposta – il DDL Bilancio 2026

- per gli investimenti in beni materiali ed immateriali nuovi con le qualifiche 4.0 (caratteristiche previste dagli allegati A) e B) della legge 232/2016 e 5.0 (riduzione consumi energetici almeno del 3% sulla struttura produttiva, ovvero almeno del 5% sul processo interessato all'investimento) e per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili viene reintrodotta (al posto del credito d'imposta) **l'iperammortamento** applicabile nella misura del 180% (beni 4.0) o 220% (beni 5.0) delle quote di ammortamento o canoni leasing

Il testo originario del ddl (ora in discussione in parlamento) contiene però diverse criticità:

- sono esclusi i redditi catastali
- sarà necessario un decreto attuativo da emanarsi entro fine gennaio (lasciando un vuoto temporale di incertezza)
- riguarda solo gli investimenti effettuati entro il 2026 ovvero entro giugno 2027 (o settembre ?) se “prenotati” entro il 31.12 di quest'anno
- si mantiene la necessità della “prenotazione” del beneficio fiscale con comunicazione al Gse
- il beneficio fiscale è diluito nel periodo di ammortamento
- le aziende che non producono utili non hanno beneficio fiscale nell'esercizio
- è prevista la rideterminazione dell'acconto 2026 senza considerare l'agevolazione

Nuovo credito d'imposta per il settore agricolo

Il ddl bilancio introduce dal 2026 un nuovo credito d'imposta per il settore dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura, utilizzabile in compensazione in F24

Pari al 40% degli investimenti fino ad 1 milione di euro per azienda in beni strumentali nuovi materiali ed immateriali, con le caratteristiche 4.0

Per investimenti effettuati nel 2026, ovvero entro il 30 giugno 2027 se “prenotati” quest'anno

Obbligo di “certificare” i costi sostenuti – per le aziende senza revisione obbligatoria è previsto una maggiorazione di spesa di 5000 euro su cui calcolare il credito d'imposta

Il budget stanziato è però solamente di 2,1 milioni di euro (ovvero il limite di spesa di 1.400.000 euro per l'anno 2026 e di 700.000 euro per l'anno 2027)

Le novità sull'utilizzo dei crediti d'imposta

- dal 1° luglio 2026 i crediti d'imposta (diversi da quelli che derivano dalla liquidazione delle imposte – es. 4,0) **NON** potranno essere più utilizzati in compensazione in F24 per versare contributi previdenziali e premi assicurativi Inail

.....anche per quelli già maturati (rate da utilizzare)

- dal 1° gennaio 2026 ci sarà il **divieto di compensazione** per i contribuenti che hanno iscrizioni a ruolo per imposte erariali o carichi affidati agli agenti della riscossione relativi ad atti emessi dall'Agenzia delle Entrate, per importi superiori a 50.000 euro i cui termini di pagamento risultino scaduti o non vi sono provvedimenti di sospensione

NEWS di oggi = richiesta dai partiti della maggioranza di governo la cancellazione del divieto di compensazione con i contributi previdenziali, ed anche il divieto di compensazione in presenza di debiti > 50.000 euro

Altre novità del ddl bilancio

- **plusvalenze maturate dai titolari di reddito d'impresa** per la cessione di beni strumentali (ad esempio terzisti) = per quelle realizzate dal 2026, relativamente ai beni posseduti da almeno 5 anni, l'imponibilità potrà avvenire nell'esercizio di trasferimento del bene e nei successivi ma non oltre il secondo (= 3 anni)
- **nuova rottamazione delle cartelle esattoriali**; riservata ai casi in cui sia stato dichiarato correttamente l'imponibile fiscale (avviso bonari dell'AdE non versati nei termini). La rottamazione riguarderà carichi affidati alla riscossione fino al 2023, che potranno essere rateizzati per il versamento fino a nove anni in rate bimestrali
- **trasformazione agevolata in soc semplice**: entro il 30 settembre 2026, con imposta sostitutiva dell'8% delle plusvalenze (e 13% delle riserve in sospensione di imposta) – per le società di gestione di beni immobili o con terreni concessi in affitto – per il 2026 anche assegnazione beni ai soci

Altre novità

Si ricorda che:

Dal 2026 vige l'obbligo di collegamento tra gli strumenti di certificazione dei corrispettivi (registratore di cassa) e quelli di pagamento elettronico (es Pos)

Interessa le aziende che, operando in regime normale iva, effettuano la vendita diretta dei prodotti agricoli, o che utilizzano il registratore di cassa (es gli agriturismi)

Il collegamento avverrà utilizzando le funzionalità web messe a disposizione dall'AdE, comunicando i rispettivi codici identificativi

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Hoffer Daniele

Ufficio Tributario

CONFAGRICOLTURA VICENZA

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Hoffer Daniele
Ufficio Tributario
CONFAGRICOLTURA VICENZA